



# *Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

DIPARTIMENTO ENERGIA  
Direzione Generale Domanda ed Efficienza Energetica

IL DIRETTORE GENERALE

**Oggetto:** Rimodulazione dei limiti di spesa annua cumulata per gli incentivi del Conto Termico ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025.

**VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 28, che disciplina i contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” ed in particolare il comma 9-bis dell'articolo 47;

**VISTO** il decreto del Presidente della repubblica del 27 dicembre 2023 ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 18 gennaio 2024 al n. 84, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo dipartimento energia al dott. Federico Boschi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2024, registrato il 17 giugno 2024, n. 2248, alla Corte dei conti, con il quale è stato conferito al dott. Andrea Maria Felici l'incarico triennale di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale domanda ed efficienza energetica del Dipartimento energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 12 gennaio 2024, n. 17, recante individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2025, n. 470, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2026 e il triennio 2026-2028” ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 28 gennaio 2026 al n. 125;

**VISTA** il Piano integrato attività e organizzazione 2026-2028 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 30 gennaio 2026, n. 29;



**VISTA** la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2026, approvata con decreto ministeriale 30 marzo 2026, n.100;

**VISTA** la Direttiva di secondo livello a firma del Capo Dipartimento per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025, approvata con decreto ministeriale del 09 maggio 2025, n. 132;

**VISTA** la Direttiva di terzo livello per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025 a firma del Direttore Generale della direzione Domanda ed Efficienza Energetica del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, emanata con decreto direttoriale del 26 luglio 2025, n. 120;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025 recante "incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili", pubblicato in gazzetta ufficiale in data 26 settembre 2025 ed in particolare l'articolo 3, comma 1, che disciplina i limiti di spesa annua cumulata per gli incentivi e ne definisce il quadro di riferimento;

**VISTO** l'articolo 3, comma 5, del medesimo decreto, che consente la rimodulazione del plafond annuale, mediante adeguamenti della gestione dell'"impegno di spesa annua cumulata", funzionali all'equilibrio finanziario del meccanismo e alla continuità di accesso agli incentivi;

**RICHIAMATE** le Regole Applicative del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025, che costituiscono lo strumento operativo per l'erogazione degli incentivi, approvate dalla Direzione Generale Domanda ed efficienza energetica (DEE) con nota prot. 241000 del 18 dicembre 2025;

**CONSIDERATO** che il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha provveduto alla predisposizione delle proiezioni delle erogazioni relative al quinquennio 2026-2030, distinguendo le stesse tra gli interventi riconducibili alle Pubbliche Amministrazioni e quelli afferenti ai soggetti privati;

**RILEVATO** che a seguito dell'elevato numero di richieste pervenute, il GSE ha proceduto alla temporanea chiusura del portale per la presentazione delle istanze, come comunicato alla Direzione DEE con la nota prot. n. 44665 del 27 febbraio 2026, al fine di consentire lo svolgimento delle attività istruttorie relative alle domande già presentate, onde garantire il rispetto dei limiti annuali di spesa previsti e la sostenibilità degli impegni finanziari assunti, precisando che il portale sarebbe stato riattivato all'esito delle citate necessarie verifiche operative;

**RICHIAMATE** le note interlocutorie recanti lo scambio informativo intercorso con il GSE e, in particolare, da ultimo, la nota prot. n. 63351 del 23 marzo 2026, con la quale il medesimo Gestore ha comunicato la data di riapertura del portale, salvo diverso avviso, prevedendo la limitazione dell'operatività alla sola modalità di accesso diretto;

**CONSIDERATO** che sulla base delle successive comunicazioni, con cui il GSE ha fornito i costanti aggiornamenti istruttori in merito all'andamento delle prenotazioni, è emerso che le prenotazioni risultano in misura significativamente superiori rispetto agli interventi effettuati con accesso diretto e che, al fine di salvaguardare gli interventi già attuati e tutelare il legittimo affidamento dei soggetti beneficiari, le proiezioni di spesa per gli anni successivi connesse alle



prenotazioni non consentono l'accettazione di ulteriori istanze presentate dalle pubbliche amministrazioni mediante il meccanismo della prenotazione;

**VERIFICATO** che l'analisi dei flussi di domande evidenzia una maggiore saturazione della quota destinata alle Pubbliche Amministrazioni;

**RITENUTO** necessario, al fine di assicurare la continuità dell'operatività del meccanismo incentivante, procedere alla rimodulazione della ripartizione del limite di spesa annua cumulata tra le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati, così come previsto ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025, onde evitare effetti preclusivi sulla realizzazione degli interventi di miglioramento della prestazione energetica degli edifici;

**CONSIDERATO** che la rimodulazione non incide sul tetto complessivo di € 900.000.000,00, fermo restando quanto stabilito dal decreto ministeriale;

**RITENUTO** sulla base delle motivazioni esposte, di dover procedere all'adozione della suddetta rimodulazione per l'esercizio finanziario 2026, in attuazione dell'articolo 3, comma 5, del Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025, ferma restando la riserva di adottare un successivo decreto di rimodulazione dei limiti di spesa per gli anni successivi, sulla base dell'evoluzione del quadro finanziario e dell'andamento delle prenotazioni da parte della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera b) del citato decreto;

## **DECRETA**

### **Articolo 1 - Oggetto e finalità**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025 recante la disciplina relativa al meccanismo di incentivazione "Conto Termico", è rimodulata, con il presente atto, la ripartizione del limite di spesa annua cumulata per l'esercizio finanziario 2026, mantenendo invariato il limite complessivo di spesa annua pari a € 900.000.000,00.
2. La rimodulazione è finalizzata ad aumentare la quota destinata alle Pubbliche Amministrazioni, in relazione all'andamento delle richieste e agli obiettivi di politica energetica nel settore pubblico.

### **Articolo 2 - Rimodulazione dei limiti di spesa annua cumulata**

1. La ripartizione dei limiti di spesa annua cumulata per l'esercizio finanziario 2026, di cui al precedente articolo è così ridefinita:
  - a) Pubbliche Amministrazioni: € 450.000.000,00;
  - b) Soggetti privati: € 450.000.000,00



2. Resta invariato il tetto di spesa complessivo annuo pari a € 900.000.000,00 di cui all'articolo 3, comma 2 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 agosto 2025.

### **Articolo 3 – Attuazione, monitoraggio e salvaguardie**

1. Il GSE provvede agli adempimenti informatici e procedurali necessari per l'aggiornamento dei sistemi di gestione delle domande e dei contatori di spesa per comparto, assicurando la continuità operativa dei portali.
2. Il GSE trasmette alla competente direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica un cruscotto mensile di monitoraggio degli impegni di spesa annua cumulata per comparto, riportando: istanze presentate, istanze ammesse, incentivi impegnati, incentivi liquidati, code di istruttoria.

### **Articolo 4 – Pubblicazione ed entrata in vigore**

1. Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua adozione.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE

*Andrea Maria Felici*

(il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005, s.m.i., e norme collegate, e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)